

*Dal vangelo secondo Giovanni.*

*Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme.*

*Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete.*

*Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi;*

*gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse:*

*"Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!"*

*I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: "Lo zelo per la tua casa mi divorerà".*

*Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: "Quale segno ci mostri per fare queste cose?"*

*Rispose loro Gesù: "Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere".*

*Gli dissero allora i Giudei: "Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni*

*e tu in tre giorni lo farai risorgere?". Ma egli parlava del tempio del suo corpo.*

*Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo,*

*e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.*

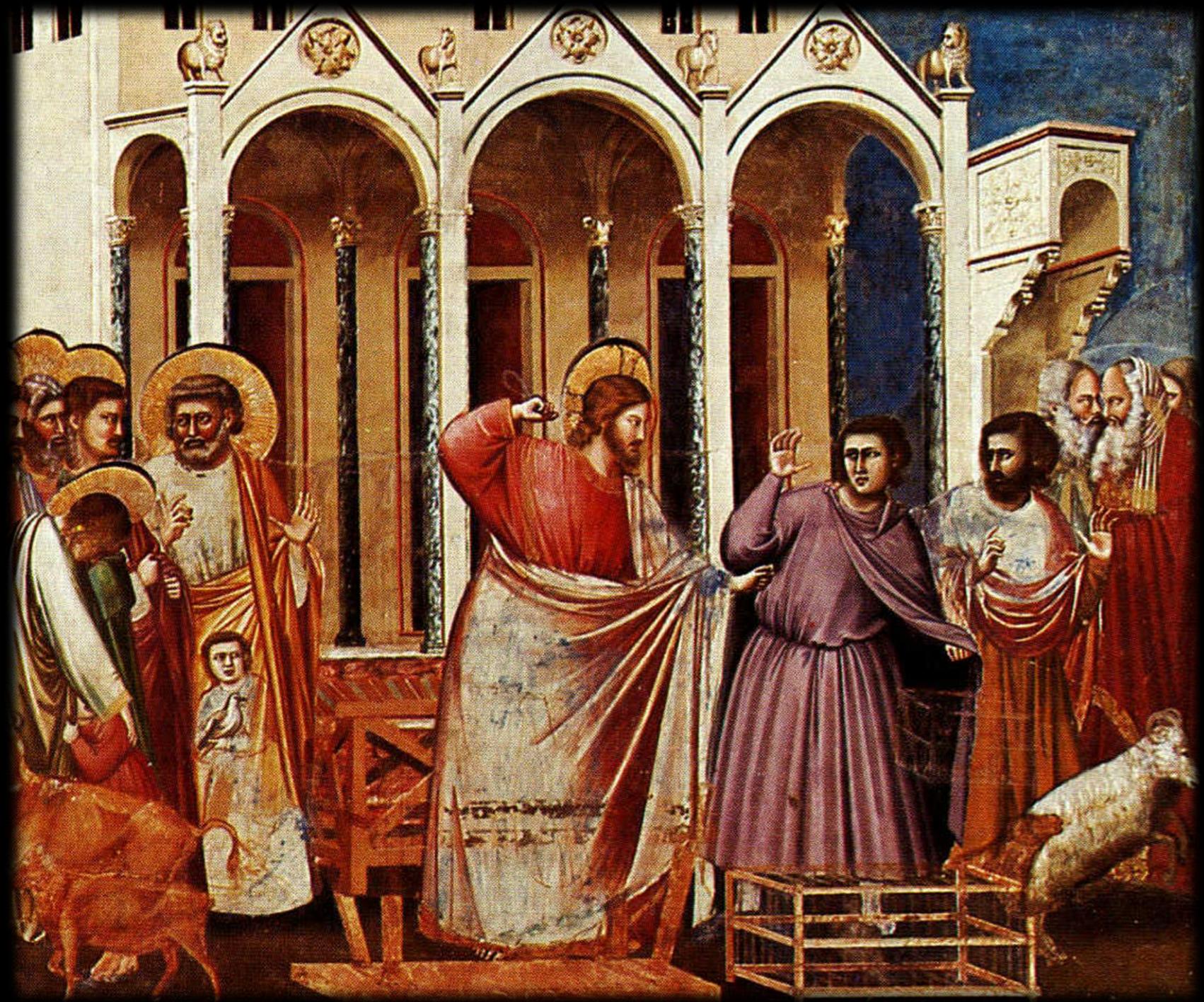
*Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti,*

*vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome.*

*Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti*

*e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo.*

*Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.*



*Dal “commento sui salmi” di sant’Agostino vescovo*

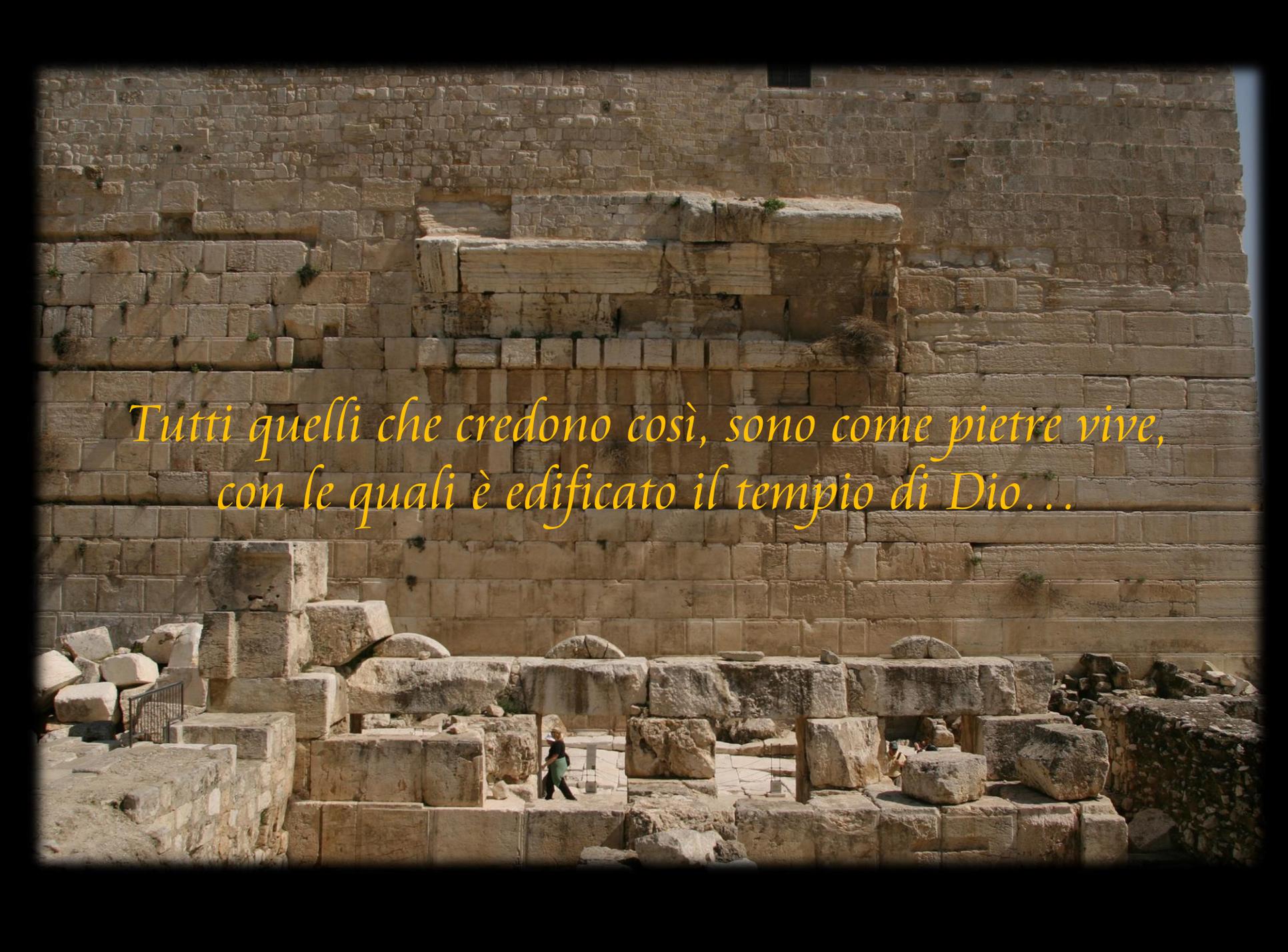
*Tutti quelli che credono in Cristo,  
credono per amare.*

*Crederne in Cristo, significa infatti amarlo;  
non come i demoni che credevano, ma non amavano;  
e perciò, benché credessero dicevano:*

*“Che cosa abbiamo in comune con te figlio di Dio?”.*

*Noi invece crediamo in maniera tale,  
da credere in lui amandolo;*

*e non diciamo “che cosa abbiamo noi in comune con te”,  
ma piuttosto: “ti apparteniamo, tu ci hai redenti”.*



*Tutti quelli che credono così, sono come pietre vive,  
con le quali è edificato il tempio di Dio...*

*... Sono gli uomini il vero tempio di Dio, dove egli viene pregato e ci esaudisce.*

*Solo chi prega nel tempio di Dio è esaudito per la vita eterna;  
e prega nel tempio di Dio chi prega nella pace della chiesa, nell'unità del corpo di Cristo:  
questo corpo costituito da molti credenti sparsi in tutto il mondo.*

*E' dunque esaudito chi prega nel tempio.  
Infatti prega in spirito e verità chi prega in armonia con la chiesa,  
non in quel tempio che era soltanto figura.*





*Il Signore scacciò dal tempio tutti quelli che cercavano il proprio interesse, cioè che vi andavano per vendere e comprare. Se quel tempio era solo figura è evidente che anche nel corpo di Cristo, vero tempio di quello simboleggiato, si trova frammista gente che vende e compra, ossia chi cerca il proprio interesse, non quello di Gesù Cristo.*

*Avete udito infatti ciò che disse il Signore Gesù Cristo:  
“sta scritto la mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le genti;  
voi invece ne avete fatta una spelonca di ladri!”*



*Quelli che vollero trasformare la casa di Dio in una spelonca di ladri,  
non furono forse causa della rovina del tempio?  
Così, quelli che vivono malamente nella chiesa, per quanto sta in loro,  
vogliono fare della casa di Dio una spelonca di ladri,  
ma non per questo distruggono il tempio.*





*... Questo tempio di Dio che è il corpo di Cristo, questa comunità di fedeli ,  
ha una sola voce e canta come un solo uomo ...*

*Se vogliamo questa è voce nostra;  
se vogliamo con l'orecchio ascoltiamo chi canta e noi cantiamo con il cuore.  
Se invece non vogliamo saremo con i mercanti in quel tempio,  
cioè gente che cerca il proprio interesse: in questo modo entriamo sì nella chiesa,  
ma non per fare ciò che è gradito a Dio.*